

ISSN 0035-6697

RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA

PUBBLICATA DALLA SOCIETÀ DI STUDI GEOGRAFICI DI FIRENZE
SOTTO GLI AUSPICI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Annata CXVIII- Fasc. 2 - Giugno 2011


Pacini
Editore

RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA

Annata CXVIII - Fasc. 2 - Giugno 2011

Articoli. – F. CELATA, R. COLETTI, *Le funzioni narrative dei confini nelle politiche di cooperazione transfrontaliera in Europa* (The discursive functions of borders within crossborder cooperation policies in Europe). – D. FARDELLI, *Crescita economica e qualità ambientale: una rilettura critica della Environmental Kuznets Curve* (The relationship between economic growth and environmental quality: the Environmental Kuznets Curve). – M. MUNAFO', A. STROLLO, M. ZITTI, L. SALVATI, *Soil Sealing e Urban Sprawl nei territori in transizione: una prospettiva italiana* (Urban Sprawl and Soil Sealing in Italy: a brief comment). – M. PLATANIA, D. PRIVITERA, *E-Tourism per la promozione dei luoghi: le strategie delle amministrazioni regionali* (E-tourism for the promotion of the places. The strategy of the regional administrations). – S. PINNA, *La distribuzione intermensile della mortalità in Italia nel periodo 1950-2008. Alcuni raffronti con altri paesi europei* (The monthly distribution of mortality in Italy in the period 1950-2008. Some comparisons with other European countries).

Opinioni e dibattiti. – F. CELATA, *La geografia economica tra evoluzione e crisi. In risposta a Maria Tinacci Mossello.*

Notiziario. – Appello alla responsabilità. Lettera aperta in tema di merito e concorsi universitari. – Conferencia Internacional "Escasez de agua y sequia" (R.G. Maury). – Il Convegno "La Via degli Abruzzi" e la mostra documentario-fotografica "L'Abruzzo di Mario Fondi" (R.G. Maury). – "Libri per la salute del territorio" (L. Cassi). – Il Convegno "Lo spazio della differenza/L'Espace de la différence/Spaces of difference" (I. Dumont). – Il Convegno "Acque e paesaggi industriali. Storie, valori, patrimoni" (M. Michelacci). – Terremoto in Irpinia: esperienze a raccolta, trent'anni dopo (1980-2010) (G. Forino, A. Porru).

Informazione bibliografica. – G.L. PETERS e R.P. LARKIN, *Population Geography. Problems, Concepts and Prospects* (L. Cassi). – A. BERQUE, *La pensée paysagère* (A. Turco). – G. CAMPIONE, *L'addomesticamento del territorio e l'arguzia del paesaggio" bis... e altri scritti* (F. Cristaldi) – J. NOGUE, *Altri paesaggi* (R. Rizzo). – L. CASSI e M. MEINI, *Aldo Sestini. Fotografie di paesaggi* (L. Rombai). – J.-P. CHARVET, *L'alimentation dans le monde. Mieux nourrir la planète* (D. Papotti). – R. BORGHI e A. RONDINONE (a cura di), *Geografie di genere* (G. de Spuches). – F. ITALIANO, *Tra miele e pietra. Aspetti di geopoetica in Montale e Celan* (L. Bagnoli). – M. JACOB, *Il giardino allo specchio. Percorsi tra pittura, cinema e fotografia* (L. Cassi). – E. SQUARCINA (a cura di), *Didattica critica della geografia. Libri di testo, mappe, discorso geopolitico* (E. Frixa). – F. PINTALDI, *Come si analizzano i dati territoriali* (C. Capineri). – G.P. TORRICELLI, *Potere e spazio pubblico urbano. Dall'agorà alla baraccopoli* (C. Tornaghi). – M. PARVIZI AMINEH e Y. GUANG (a cura di), *The Globalization of Energy: China and the European Union* (M. Fumagalli). – N. MASTROLIA, *Chi comanda a Pechino? Il potere, il consenso, la sfida all'Occidente* (M. Cannone). – M.G. LUCIA e H. RAMOU (a cura di), *Marocco. Turismo e sviluppo locale - Maroc. Tourisme et développement local* (E. Magnani). – U. ALLEGRETTI (a cura di), *Democrazia partecipativa. Esperienze e prospettive in Italia e in Europa* (A. Mengozzi). – M. MORAZZONI (a cura di), *Cultura e turismo in Italia* (L. Cassi). – A. MONTANARI, *Ecoturismo: principi, metodi e pratiche* (M. Camuffo). – M. FRANCINI e M.F. VIAPIANA, *Elementi per il governo del territorio* (M.A. Clerici). – G. SCARAMELLINI (a cura di), *Paesaggi, territori, culture. Viaggio nei luoghi e nelle memorie del Parco del Ticino* (M. Mastrorunzio). – G. GILIBERTI (a cura), *Atlante dell'edilizia rurale della provincia di Firenze. Tipologie storiche e gestione dei valori culturali* (L. Cassi). – F. AMATO e P. COPPOLA (a cura di), *Da migranti ad abitanti. Gli spazi insediativi degli stranieri nell'area metropolitana di Napoli* (I. Casillo). – G. SCARAMELLINI (a cura di), *Paesaggi di carta, paesaggi di parole. Luoghi e ambienti geografici nei resoconti di viaggio (secoli XVIII-XIX)* (D. Papotti). – M. MEINI con la collaborazione di M. PETRELLA, *Il ritratto del Molise. Le carte dell'Istituto Regionale per gli Studi Storici del Molise "Vincenzo Cuoco"* (L. Rombai).

Angelo Turco ed illustrata dai curatori Maggioli e Fusco, seguita da alcune pungenti considerazioni dello stesso Fondi, sul geografo-fotografo operante sul campo, sul ruolo fondamentale della fotografia nei lavori geografici, sull'evoluzione dei paesaggi abruzzesi ecc. Considerazioni riportate poi in parte in un'intervista video allo stesso Fondi, incisa su un CD a cura di Raffaella Rizzo ("L'Abruzzo di Mario Fondi", SGI), in appoggio al catalogo delle fotografie esposte. Nell'insieme, un giusto omaggio ad un maestro della geografia. (RENÉ G. MAURY).

"Libri per la salute del territorio". – Il patrimonio librario dell'Università di Firenze si è recentemente arricchito della biblioteca personale di Piero Innocenti, già ordinario di Geografia economica nella Facoltà di Economia dello stesso Ateneo.

Il 19 ottobre 2010, infatti, nell'ambito dell'iniziativa regionale "Tipi da biblioteca. Ottobre piovono libri", si è svolta – alla presenza di numerosi colleghi di Economia e di Lettere – la cerimonia con la quale il prof. Innocenti ha donato la sua ricca collezione di libri di geografia economica, a riprova di una vita di studi e di ricerche sul territorio e sui territori, vicini e lontani, per coltivarne la conoscenza e la 'salute'.

Il lascito, rappresentato da circa 2000 volumi e dalle annate di alcune riviste, è stato in gran parte concentrato nella biblioteca di Scienze Sociali, sebbene – per motivi affettivi – non sia stata trascurata la sezione di Geografia della Biblioteca umanistica, che conserva da tempo anche le pubblicazioni appartenenti alla Società di Studi geografici, di cui l'Innocenti fu, a lungo, segretario e quindi presidente.

Le opere donate, raccolte a partire dai primi anni Sessanta, grazie ad acquisti ed omaggi, riguardano principalmente il comparto disciplinare di afferenza. Tali opere – in lingua italiana, polacca, inglese, tedesca, francese, spagnola e portoghese, ecc. – hanno avuto, nel tempo, per l'Innocenti, un importante ruolo per l'acquisizione delle conoscenze metodologiche necessarie per affrontare i suoi studi.

Dal punto di vista territoriale, prevalgono gli studi relativi alla Toscana e all'Italia in generale, alla Polonia, in rapporto con le ricerche colà condotte prima del 1973, e ai Paesi alpini, nei quali l'Innocenti esercitò *pro tempore* attività di docenza. Fra le tematiche più spesso ricorrenti nelle opere cedute sono il turismo, l'industria, i trasporti, l'agricoltura, la popolazione, l'insediamento umano e la pianificazione economico-territoriale.

La sensibilità del donante per la salvaguardia dei territori studiati, riflessa in specifici capitoli delle sue principali opere e in molte delle quasi 500 tesi discusse durante quasi mezzo secolo di attività, ha indotto a presentare il lascito come uno strumento *per la salute del territorio*.

Dalla donazione sono state escluse le principali opere in materia di turismo, perché Innocenti sta continuando gli studi in materia, ed in particolare la realizzazione della raccolta bibliografica sul turismo negli studi geografici.

Preme sottolineare che l'ampia letteratura ceduta potrebbe essere utilmente integrata con gli opuscoli e le miscelanee raccolti in tanti anni di attività, alla schedatura e alla scansione dei quali il Nostro lavora ormai da parecchio tempo e che, una volta concluse queste operazioni, potrebbero utilmente implementare il patrimonio librario di qualsiasi biblioteca, senza occupare spazi preziosi. La mole della miscellanea rende tuttavia ancora lontano il traguardo.

Ovviamente, l'importanza del fondo per chi si dedica agli studi economico-sociali è facilmente intuibile, vista l'attualità della geografia. Infatti, come ricorda Kant (*Physische Geographie*, I, trad. it., 1807, pp. 32-34), *non vi è cosa che coltivi e formi il buon senso degli uomini* quanto questa disciplina, che *ci rende cittadini del mondo* ammonendoci riguardo all'assoluta necessità di non alterarlo nell'interesse delle future generazioni. (LAURA CASSI).